

güldem durmaz KAZARKEN

Belgio-Francia/Belgium-France, 2016, HD, 90', col.



© ESTELLE RULLIER

KAZARKEN - AS WE DIG

regia/director

Güldem Durmaz

fotografia/cinematography

Güldem Durmaz,

Simon Backès,

Piet Eekman,

Bernard Verstraete

montaggio/film editing

Simon Backès,

Güldem Durmaz

musica/music

Fred Costa

suono/sound

Valentin Mazingarbe

interpreti/cast

Denis Lavant,

Güldem Durmaz,

Martin Selze,

Marie-Sohna Condé

**

contatti/contacts

CBA - Centre de l'audiovisuel

Gabriella Marchese

promo@cbadoc.be

In Anatolia, durante un antico rito di guarigione, una donna si muove in stato sognante. A guidarla una figura mitologica, il centauro Kheiron, che la sottopone a una forma di psicoanalisi dal sapore selvaggio. Un viaggio nel tempo che dal presente riporta la donna nel villaggio materno dove, nel 1915, l'intera popolazione armena sparì nel nulla, o tra le rovine di un ospedale d'epoca romana, dove i malati erano curati con le acque sacre e con visioni oniriche.

«Il mio maestro di tai chi dice che non dovremmo cercare la bellezza, ma concentrarci piuttosto sulle strutture (del corpo, del movimento, dell'universo, della vita). Solo allora la bellezza può emergere. Io e il mio compagno abbiamo lottato contro la struttura di questo film per anni, spesso fermandoci a riflettere, aggiungendo nuove riprese e nuovo materiale suggeriti dal passare del tempo e dagli incontri che facevamo... Fino a quando abbiamo capito che il film cominciava finalmente a svilupparsi secondo le nostre regole; fino a quando il suo significato o i suoi significati hanno cominciato a crescere liberamente, come a volte succede con la musica».

**

During an ancient healing rite in Anatolia, a woman moves in a dream state. Her guide is a mythological figure, the centaur Kheiron, who subjects her to a form of psychoanalysis with a savage flair. A journey through time, which takes the woman from the present back to her home village where, in 1915, the entire Armenian population disappeared into thin air, and to the millenary ruins of a Roman-era hospital, where the sick were cured with sacred water and dreamlike visions.

"My Tai Chi Master says one shouldn't look for beauty, but rather concentrate on structure (of body, movement, the universe, life). Then only, beauty might emerge. My partner and I struggled with the structure of this film for years, frequently pausing for reflection, shooting and adding new material that the passing time, or new encounters, would suggest... until we found that the film had finally started to evolve in front of us according to its own rules. Until its meaning (or meanings) got a chance to develop freely, like music sometimes does."

Güldem Durmaz (1971) vive e lavora tra Bruxelles, Istanbul e Parigi e realizza cortometraggi, documentari, installazioni video e performance, oltre a tenere dei workshop teatrali. Nelle sue opere esplora le connessioni tra memoria, linguaggio e identità culturali e transculturali, lavorando con attori professionisti e non, con lingue segrete e inventate, dentro spazi e situazioni tanto reali quanto onirici. Con i cortometraggi *Şoför* (2001) e *Koro* (2002) ha partecipato ai più importanti festival cinematografici internazionali, tra cui Venezia e Locarno, dove ha ottenuto diversi riconoscimenti. Nel 2011 ha diretto il documentario sperimentale *Ben/O*, dedicato alla figura dell'artista transessuale curdo Esmeray. *Kazarken* è il suo primo lungometraggio documentario.

Güldem Durmaz (1971) lives and works in Brussels, Istanbul and Paris, making short films, documentaries, video installations and performances, as well as holding theatrical workshops. Her works explore the connection between memory, language and cultural and trans-cultural identity. She works with professional and non-professional actors, using secret and invented languages, within spaces and situations that are both real and dreamlike. Her short films *Şoför* (2001) and *Koro* (2002) participated at the top international film festivals, including Venice and Locarno, where she received various awards. In 2011, she directed the experimental documentary *Ben/O*, dedicated to the Kurdish transsexual artist Esmeray. *Kazarken* is her first feature-length documentary.

filmografia/filmography

Şoför (cm, 2001), *Koro* (cm, 2002), *Ben/O* (cm, doc., 2011), *Kazarken* (doc., 2016).